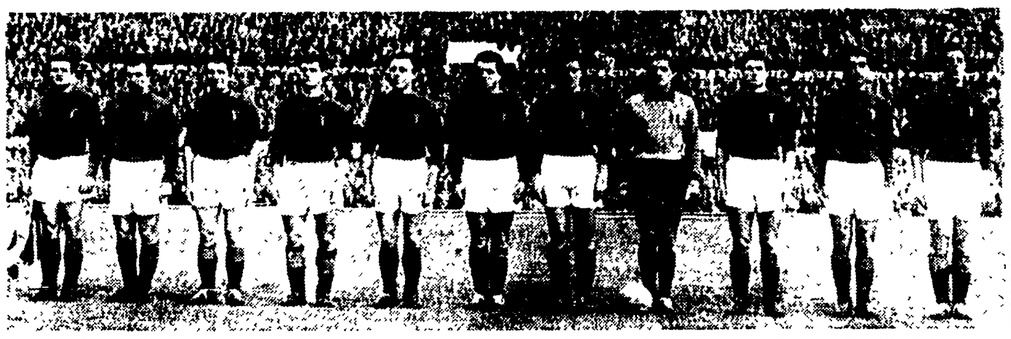
GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

MALGRADO LA VITTORIA SULLA GERMANIA L'AVVENIRE DEL NOSTRO CALCIO E' ANCORA BUIO

Non bastano i viola a dar gioco alla nazionale

Solida la retroguardia... di Bernardini - Le serie deficienze dei nostri attaccanti tornano a sottolineare con forza i problemi dei giovani e dell'insegnamento - Ridimensionato nei suoi giusti limiti il valore dell'undici "campione del mondo„



Questi gli azzurri che hanno battuto i campion» del mondo: da sinistra: Boniperti, Cervato, Rosetta, Virgili, Chiappella, Pivatelli, Magnini, Viola, Frignani, Segato e Monti«o

cose, degli ottimi risultati. Anche i sovietici, appena quattro anni fa, erano nelle condizioni dei tedeschi; oggi, invece, dalla massa perfettamente addestrata sono usciti gli assi, gli stilisti, gli «inventori di gioco» come Jaschin, come Jilm come Sawdunijn.

L'Italia oggi ha il gioco della Fiorentina, gioco nato e sviluppatosi grazie alla abilità del suo allenatore Bernardini, uno dei pochi tecnici preparati, onesti e coraggiosi, uno vera «mosca bianca» nella vera grillaia di praticoni arraffoni, maneggioni che infestano le nostre società. Ma quanto tempo, quante fatiche, quanto lavoro sono stati necessari per conferire al quintetto viola una armonia di gioco, un concetto di copertura.

Ai prossimi giochi mondiali, quei giochi a cui mirano i nostri tecnici, forse il blocco viola non basterà più: chi sostituirà Chiappella e Rosetta che hanno già trenta anni? Neppure Cervato e Segato sono giovanissimi. La mediana della Fiorentina è l'unica in Italia capace di far gioco a metà campo, i due laterali sono i soli all'altezza di coprire i ruoli mediani del quadrilatero. E' chiaro che ci si basa sui blocchi quando non vi è uniformità di scuola, quando le federazioni mancano di una organizzazione capillare che insegni ai giovani gli elementi fondamentali del gioco del calcio.

Il comportamento del nostro attacco dimostra la giustezza della tesi sostenuta sopra Pivatelli, Burini, Virgili, Monticolo, lo stesso Boniperti per non dire di Frignani appena vengono allontanati dalla loro squadra sono assolutamente incapaci di dar vita a un motivo, a una trama di gioco e le loro deficienze sia atletiche che nel trattamento della palla si notano di più e incidono maggiormente nell'economia della partita.

Se all'Olimpico noi avessimo avuto una prima linea appena discreta avremmo potuto segnare quattro o cinque reti. A questi giovani, privi di basi tecniche, manca quella disinvoltura, quella rapidità di riflessi che permettono all'attaccante di aver netto in mente il panorama della partita, di saperlo valutare e di saper agire nella frazione di un secondo. I nostri calciatori non sanno controllare la palla; il loro più insidioso nemico sul campo non è l'avversario o il marcatore che sta al loro fianco, ma la palla, la diabolica sfera che salta, rimbalza e loro non sanno controllare.

Non per nulla, un giocatore sudamericano di secondo piano come Montuori, da noi è divenuto celebre in men che non si dica solo perchè domina come vuole la palla Pivatelli, come Virgili, ha bisogno di essere imbeccato, portato per mano in posizione; se sono costretti, come nella nazionale, a crearsi le condizioni per il tiro, a dover costruire con i compagni di linea si impappinano e fanno fiasco come lo hanno fatto a Budapest e a Roma

Passeranno gli anni e anche questi giovanotti acquisteranno confidenza con la palla, si smalizieranno e sulla trentina, quando non avranno più nelle gambe la energia per il faticoso gioco sistemista saranno dei giocatori completi, quei volponi della «pelouse» che non si muovono dal loro fazzoletto di campo come Baldini e tanti altri, ma sono utili per le idee che forniscono ai giovani che hanno paura della palla.

Fin che la Federazione non si mette in testa che per far rinascere il calcio italiano sono necessarie le scuole tecniche, i centri di addestramento e poi ancora scuole e centri, non avremo una nazionale gagliarda, forte, temibile. E rimarremo nelle sabbie mobili dell'incertezza, salteremo ancora dal piedestallo delle vittorie alla cantina delle sconfitte, anzi con il passare degli anni, si diraderanno i successi, perchè molte altre nazioni sono sul cammino del progresso.

MARTIN

Commenti tedeschi

FRANCOFORTE, 19 — Su quasi tutti i giornali tedeschi si legge che malgrado la sconfitta, la nazionale della Germania ha dato contro l'Italia uno spettacolo di football.

Il «Main Post» di Wuerzburg dice: «Ci siamo fatti sfuggire una vittoria a Roma. Malgrado la sconfitta, la nostra squadra ha giocato bene. La forza degli undici tedeschi è risultata la difesa che anche dopo l'uscita di Posipal mai si è arresa. L'uomo intorno al quale è ruotato tutto il reparto arretrato è stato Liebrich, da cui non ci si attendeva una così brillante prestazione».

Il «Duesseldorfer Mittang» scrive: «Gli italiani hanno segnato con l'aiuto della fortuna, ma la loro vittoria non è stata meritata». Il giornale continua rimproverando la mancanza di incisività dell'attacco tedesco, unica ragione della sconfitta. «L'Italia ha lottato con molto ardore, come d'altronde prevedevamo. Non c'è dubbio che la ottima forma atletica dei giocatori italiani rientra nella loro perfetta conoscenza di mestiere. Il dr. Foni è sembrato di sapere essere il miglior stratega per la propria squadra». Il giornale menziona come i migliori della nazionale azzurra il portiere Viola, i due terzini ed il centromediano Rosetta, quest'ultimo per la padronanza della propria area di rigore e per avere saputo incutere timore sia a Walter che a Stollenwerk.

Il «Darmstaedter Tagblatt» così commenta l'incontro di Roma: «La Germania ha disputato la migliore partita dopo i recenti campionati del mondo. Contrariamente ad ogni aspettativa, il reparto più forte è risultato la difesa, mentre l'attacco è stato al di sotto del livello dei campionati mondiali. Anche nella squadra italiana, il reparto arretrato ha giocato meglio della prima linea. Il portiere ed i due terzini hanno fatto spicco per lo scatto e la dinamicità. Il modo di saltare così in alto di Magnini è stata la cosa che ci ha impressionato di più; nello attacco, Boniperti è stato annullato da Schmidt, mentre Virgili non è mai riuscito a spuntarla su Liebrich. Il migliore degli avanti italiani è stato Frignani».

L'«Hamburg Bildzeitung» pubblica il seguente titolo nella pagina dedicata alla partita di Roma: «Gli eroi di Berna sono stanchi». Il giornale aggiunge che i giocatori della squadra tedesca sono troppo vecchi.

L'«Abendpost» di Francoforte dice che la squadra tedesca «non era nella forma dei campionati mondiali, ma per lunghi periodi è sembrata ben coordinata, specie in fase di passaggi e di combinazioni. Il risultato non è regolare. Lo sarebbe stato se fosse stato l'inverso, perchè la Germania ha comandato il gioco e gli italiani sono stati inferiori in linea tecnica. Gli assurri sono stati favoriti in entrambe le segnature. La nostra difesa è stata su un livello di classe internazionale. Liebrich ha quasi annullato il centravanti avversario, permettendogli di tirare soltanto poche volte».

Il «Nachtausgabe», anche esso di Francoforte, dice che Fritz Walter è stato migliore di Boniperti. «Il grande Boniperti è mancato nella sua specialità di coordinare la prima linea, la quale era formata da cinque giocatori individualisti, privi di spirito di collaborazione».

La seconda vittoria ottenuta dalla squadra italiana sui campioni del mondo della Germania non ha soddisfatto nè i tecnici nè l'opinione pubblica degli sportivi; il cielo della speranza rimane chiuso per il calcio italiano. Noi ci auguriamo che i dirigenti federali non si servano del successo per minimizzare le sconfitte subite e per nascondere le gravi pecche della nostra organizzazione calcistica.

Questa volta, comunque, sarà ben difficile far passare per un trionfo la modesta per non dir scadente o mediocre esibizione dell'undici azzurro. Come si potrà far credere ai centomila spettatori presenti sugli spalti dell'Olimpico che la compagine italiana è degna di essere ammessa nell'Olimpo del calcio!? Gli abili contorsionisti della federazione calcio e i loro fedeli propagandisti non potranno mutare il vino annacquato e acido del nostro gioco nel trasparente, spiritoso liquore della classe.

Gli amanti del calcio ricordano che la dura sconfitta subita a Torino ad opera degli eleganti jugoslavi fece seguito alla vittoria di Stoccarda, come non dimenticano che neppure un mese fa a Budapest siamo stati ridicolizzati dalla Ungheria. Sarebbe un errore, sarebbe un atto disonesto, nocivo per il calcio esaltare il 2-1 dell'Olimpico definendolo un «successo di altissimo significato morale», o «un bel segno di riscossa» così come ha fatto il maggior giornale sportivo italiano.

Mediocre la Germania

In primo luogo le vittorie sportive hanno un significato o no a seconda degli avversari affrontati. Battere la Germania di oggi non è una impresa degna di essere cantata da Pindaro, tutt'altro; del resto l'ennesima sconfitta dei tedeschi all'Olimpico ha ridimensionato le sue giuste proporzioni la squadra dei campioni del mondo. Ormai non vi possono essere più dubbi: la Germania, terminata la fortunata avventura svizzera, è ripiombata nel grigiore della mediocrità. Lo splendore del titolo di cui si fregia illumina lo squallido panorama di una squadra priva di immaginazione.

Le stesse qualità che le consentirono di primeggiare a Berna ora appaiono spiacevoli deformità: la semplicità del suo gioco, l'esattezza delle sue trame, il modo di trattare la palla, che contro gli «sfiancati» ungheresi le fruttarono il titolo oggi ci convincono a porre la Germania tra le formazioni meno attrezzate stilisticamente dell'Europa.

La semplicità del gioco in verità non è altro che incapacità di invenzione, l'esattezza della trama — sempre ripetuta sullo stesso modulo — favorisce le difese e annoia il pubblico, il tocco della palla è scolastico, ricopia fedelmente le regolette dei manuali e nessun giocatore tedesco per ora si dimostra capace di variarlo.

Non esiste negli undici nazionali bianchi un solo calciatore paragonabile a Schlaffino, a Bosik, a Julinho. Ad esempio tra i tedeschi è quasi sconosciuta la finta di corpo, appunto perchè il manuale non la insegna, non la può insegnare giacchè si attua solo dopo aver studiato l'avversario: si finta a destra o a sinistra, a seconda se chi si vuol superare è forte a mancina o a dritta.

I tedeschi corrono con la palla al piede su di una linea diritta e non zigzagando per mettere negli impacci gli oppositori. Quando Mazzola avanzava verso rete non si sapeva mai a chi avrebbe passato la palla: il vecchio Andrade, il grande negro uruguayano, con una finta è capace di spiazzare una difesa intera; invece le intenzioni dei tedeschi si intuiscono sempre.

Il passaggio tra giocatore e giocatore è sempre preciso calcolato con esattezza teutonica, però non suggerisce mai la continuazione dell'azione. I tedeschi vedono gli uomini e non gli spazi liberi ed è perciò che i terzini e i mediani possono troncare con estrema facilità le loro manovre; difatti per bloccarle basta marcare da vicino gli attaccanti.

Gli stessi difensori risentono di questa mentalità tanto è vero che all'Olimpico abbiamo seguito le bizzarre maratone di Juskowiak, di Schmidt, di Mai e di Eckel intenti a ricalcare le peste dei nostri azzurri a costo di lasciare sguarnita tutta l'area di porta tanto che spesso gli uomini della nostra retroguardia (i Cervato, i Chiappella e i Segato) ne hanno approfittato per avanzare e tirare in porta.

Ciò dicendo non vogliamo disprezzare il calcio tedesco; diciamo solamente che è ancora agli inizi, che ha ancora molto molto da imparare Le scuole create dalla federazione calcio germanica, la cura con cui vengono allevati i giovani, i centri di addestramento fioriti nelle varie regioni daranno tra breve, per forza di cose, degli ottimi risultati.

RIPRESI GLI ALLENAMENTI DELLE SQUADRE ROMANE

Per l'infortunio di Bortoletto rimaneggiata la difesa della Roma

A Torino rientrerà Eliani, Giuliano mediano — Vivolo si è di nuovo allenato con i compagni — Il Torneo Cin Casoni

I giocatori romanisti e laziali sono tutti rientrati in sede dopo la parentesi internazionale, ma maggiori preoccupazioni le ha oggi Sarosi costretto a fare a meno di Bortoletto, infortunatosi nella partita amichevole con il Colleferro, non appena aveva potuto contare sul rientro di Pandolfini.

Il bravo mediano giallorosso ne avrà per un mese e quindi a Torino Sarosi sarà di nuovo costretto a rimaneggiare i settori difensivi della squadra che scenderà probabilmente in campo nella seguente formazione: Panetti; Losi, Eliani; Giuliano, Cardarelli, Venturi; Ghiggia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Nyers. Questa formazione si deduce dalle convocazioni fatte per la partenza che avverrà venerdì e che, oltre ai suddetti atleti, considera anche Stucchi, Tessari, Prenna, Biagini e Cavazzuti.

Domani intanto, nella partita fra Roma e Livorno per il campionato delle riserve, Sarosi avrà modo di provare l'efficienza di qualche giocatore che era apparso a corto di preparazione come Pandolfini, Losi e Cardarelli.

L'incontro con il Livorno sarà giocato, come di consueto, allo Stadio Torino con inizio alle ore 14,30.

* * *

I biancoazzurri hanno ripreso ieri gli allenamenti disputando una partitella fra formazioni miste (titolari e riserve) che ha impegnato tutti in una tirata e divertente partita. Era presente anche Vivolo che è tornato a far parte della rosa dei titolari e Fantoni V, ormai definitivamente confermato. Molte le reti segnate e buona verve da parte di tutti.

Anche oggi Ferrero farà disputare un leggero allenamento in vista delle partite che vedranno impegnati i titolari sabato a Novara e le riserve giovedì a Bologna (o domani se la FIGC sarà d'accordo).

E' ancora incerta la formazione che Copernico e Ferrero schiereranno contro il Novara (anticipata perchè trasmessa alla TV). Rientrerà sicuramente Sentimenti V, ancora a Bomporto per il funerale del padre, che sarà di nuovo a Roma entro la giornata di oggi. Sicuro sarà anche Molino, quindi tra Di Veroli e Giovannini i due allenatori dovranno decidere.

Nella mediana giocheranno Villa e Fuin mentre all'attacco, con il ritorno di Muccinelli e di Vivolo, saranno seri grattacapi per i tecnici biancoazzurri per poter accontentare tutti e nello stesso tempo varare una formazione efficiente.

Per onorare la memoria di Cin Casoni, figliolo scomparso del dirigente biancoazzurro, la Lazio organizzerà anche questo anno un torneo internazionale per ragazzi al quale parteciperanno le squadre del Vacker di Vienna, Torino, Roma e Lazio.

Il torneo, che sarà disputato con un girone all'italiana, inizierà venerdì allo stadio Torino (ore 15): nella prima partita la Roma affronterà il Vacker primo classificato nel campionato ragazzi austriaco.

OGGI ALLO STADIO TORINO (ORE 14,30)

I rugbisti giallorossi contro il "Cambridge„

I rugbysti inglesi del «Trinity College» di Cambridge che in tournée in Italia hanno già battuto l'Amatori di Milano per 11-6 e domenica il Brescia per 27-3, saranno di scena oggi allo Stadio Torino (ore 14,30) contro i giallorossi della A.S. Roma.

Inutile tessere gli elogi del rugby inglese che ha pari fama con il gioco del calcio. Il quindici inglese che ha affrontato l'Amatori ed il Brescia in formazione rimaneggiata, scenderà in campo contro la Roma al gran completo conoscendo il valore dei rugbysti romani che in passato hanno sempre disputato ottime partite sui terreni inglesi.

Oggi però, contro i tecnici e veloci giocatori albionici non scenderanno in campo i biancheri della Rugby Roma che raccoglievano il meglio della scuola rugbystica romana, ma solo quelli della Roma che, sebbene contino fra le loro fila elementi di provata classe internazionale, non costituiscono un complesso tecnicamente all'altezza della Rugby Roma di due o tre anni or sono, quella stessa cioè che seppe farsi apprezzare in Francia ed in Inghilterra cioè sui terreni delle migliori squadre europee.

Tuttavia, anche se battuta in partenza, la Roma saprà sostenere il confronto con i «maestri» inglesi che contano su una linea tre quarti velocissima ed efficiente facente perno su Ortuzar, giocatore di valore internazionale. All'apertura sarà il filippino Okamura, considerato come uno dei migliori del Continente.

PUGILATO

Scaraventato fuori del ring Boleda è morto in ospedale

MAYENNE (Francia), 19. — E' deceduto il peso medio professionista francese Jean Boleda che sabato sera nel corso di un incontro in programma a Mayenne, era stato scaraventato fuori del ring da Hami Mekhoibia all'ottava ripresa

Humez batte ai punti lo spagnolo Manuel Correa

TUNISI, 19 — Il campione europeo dei pesi medi, il francese Charles Humez, ha battuto questa sera ai punti in dieci riprese lo spagnolo Manuel Correa.

BILANCIO POSITIVO PER LA F.I.D.A.L.

Ventisette record migliorati nella stagione atletica 1955

Gli uomini ne hanno migliorati 14 (tra cui quello europeo di Consolini) e le ragazze 13

La Federazione italiana di atletica leggera ha compilato un primo bilancio della stagione testè conclusasi. Da esso risulta che sono stati registrati 14 primati maschili, fra cui quello europeo di Consolini nel disco, e 13 primati femminili. La cifra di 27 primati costituisce a sua volta un record che la FIDAL non aveva mai raggiunto in questo dopoguerra. Questi i primati.

MASCHILI

Metri 200: Lombardo 21"1; **1 ora di corsa:** Lavelli metri 18 370,62; **20 km. di corsa:** Lavelli ore 1.05'18"8; **30 km. di corsa:** Azzaro ore 1.53'14"6; **15 km. di marcia:** Dordoni ore 1.11'52"2; **Salto con l'asta:** Chiesa metri 4,30; **Lancio del peso:** Meconi m. 15,82, Meconi m. 16,05, Meconi m. 16,51; **Lancio del disco:** Consolini m. 55,75, Consolini m. 56,31, Consolini m. 56,98; **Lancio del giavellotto:** Bonaiuto m. 69,57.

FEMMINILI

Metri 100: Leone 11"8; **Metri 200:** Leone 24"8, Leone 24"6; **Metri 80 ost.:** Greppi 11"3; **Salto in alto:** Paternoster M. 1,57; **Salto in lungo:** Fassio metri 5,71; **Giavellotto:** Turci m. 43,51, Paternoster m. 46,06; **Staffetta 4x100;** squadra nazionale 46"4, squadre sociali: FIAT 48"7; **Pentalon:** Musso p. 4110; Paternoster p. 4370.

Riunione dei rappresentanti delle società calcistiche di A

Aderendo alla proposta formulata dal vice presidente della Lazio Vaselli, e che ha trovato pronta rispondenza nella segreteria permanente delle società di Serie A, si sono riuniti a Roma ieri, nell'Albergo Quirinale, i rappresentanti delle società calcistiche della massima categoria. Hanno partecipato alla riunione tutte le diciotto società di Serie A. La riunione che è stata presieduta dal dottor Spadacini del Milan, si è svolta nel massimo ordine e ha dato risultati molto soddisfacenti per la collaborazione che le società intendono dare alla formulazione del regolamento della lega professionale

A RONDONE IL RUOLO DI FAVORITO

Il Premio Aprilia oggi a Villa Glori

La odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio Aprilia dotato di 400 mila lire di premi sulla distanza di 2060 metri al quale sono rimasti iscritti otto buoni cavalli che daranno vita ad una prova molto combattuta ed interessante.

La buona forma dimostrata a Roma ci induce a riservare il ruolo di favorito a Rondone che potrebbe trovare la sua corsa nei confronti di Bora, Vorace, Apache e Nembo ceh dovrebbero essere i suoi più pericolosi avversari.

Altino e Beonio, se avessero trovato finalmente la camminata giusta, potrebbero avere chances di prim'ordine.

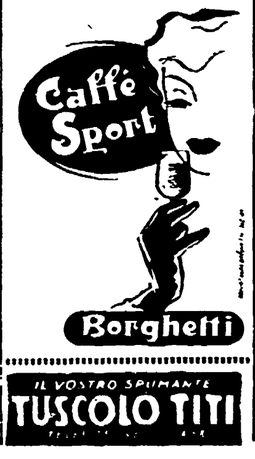
La riunione avrà inizio alle ore 14,30. Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Fall, Grotta, Quiroga. **Seconda corsa:** Zignago, Bonomia, Pisterzo. **Terza corsa:** Ortolana, Albore, Gotto. **Quarta corsa:** Fachire, Leonforte, Typhoon. **Quinta corsa:** Pulanello, Mistica, Fascino. **Sesta corsa:** Rondone, Bora, Vorace. **Settima corsa:** Arrow, Fiotta, Serval

Un grande centro sportivo sorgerà presso Denver

DENVER (Colorado), 19. — E' stato ieri presentato un preventivo di 25 milioni di dollari (15 500 000 000 di lire) per la costruzione di un centro sportivo, da costruirsi nelle vicinanze di Denver.

Il presidente della compagnia di costruzioni che ha in appalto i lavori, C. Doolittle, ha dichiarato che i lavori potranno cominciare nel maggio del prossimo anno e potranno essere portati a termine per l'ottobre del 1958.



GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Andrès Segovia all'Eliseo

Andrès Segovia è gradito ospite annuale dell'Accademia Filarmonica Romana. Un finissimo istinto musicale guida la mano in castigate interpretazioni dallo stile impeccabile. Ascoltandolo, all'Eliseo, vien da pensare che meglio sarebbe stargli vicino in un ambiente più raccolto. Tuttavia, quando quel pubblico irrequieto e da vetrina si rassetta nelle poltrone, è possibile seguire l'elegante, sommesso e preciso discorso del suo strumento.

Un programma, in tre gruppi distinti di pezzi, è stato il suo: classico, contemporaneo e spagnolo e si è chiuso con quella «Leggenda» di Albeniz «Asturias» che è stata indubbiamente il più desiderato e il più gradito fra i pezzi suonati. Un fuori programma e molti applausi.

I. p.

Savallisch-Gazzelloni all'Auditorium

Nei suoi due concerti romani il giovane direttore tedesco Wolfang Savallisch ha saputo cattivarsi il favore incondizionato del pubblico, per quel suo gesto che persuade, quella vivacità nativa piena di mordente, e la sensibilità con la quale sa storicamente inquadrare i singoli autori. Tersera ci ha ammannito in programma la «Sinfonia tragica (4)» di Schubert, la elegante e piuttosto ricca d'inventiva «Suite Francaise» di Egk, insieme con la «Ballata per flauto e orchestra» di Martin e il «Concerto in re magg. per flauto e orchestra K. 314» di Mozart. In queste due ultime composizioni, il solista Severino Gazzelloni ha ottenuto un altro personale successo, per le sue doti di chiarezza, intensità di suono ed intonazione impeccabile. Consensi assai convinti all'indirizzo del direttore e del solista.

Vice

TEATRI

Carlo Maria Giulini al Teatro Argentina

Domani alle 17,30 all'Argentina, il concerto in abbonamento (tagliando n. 15) dell'Accademia di Santa Cecilia sarà diretto da Carlo Maria Giulini. Saranno eseguiti. Vivaldi: «Le stagioni»; Bartok: «Il Castello di Barbablèu» (opera in un atto per soli e orchestra, esecuzione da concerto); d'intesa con la Legazione d'Ungheria, in occasione del decennale della Morte. Biglietti in vendita dalle 10 alle 17 al botteghino del Teatro.

A prezzi familiari le repliche del «Crogiuolo»

Oggi alle ore 17 a prezzi familiari al spettacolo di Luchino Visconti «Il crogiuolo» di Arthur Miller. Domani alle 17 ultima replica a prezzi familiari.

Osiris-Billi-Riva al Sistina

Domani mercoledì alle 21 grande serata di gala al Sistina per la ripresa degli spettacoli di rivista, con la più importante formazione di quest'anno: la Compagnia Osiris-Billi-Riva. L'eccezionale complesso di cui fanno parte anche Alba Arnova, Ernesto Bonino, Gino Bramieri, Diana Dei e il Balletto Charley presenta la novità di Garinei e Giovannini *La Granduchessa e i camerieri* con musiche di Kramer, coreografie di Steffen, scene e costumi di Colitellacci. Gli ultimi biglietti ancora disponibili si prenotano al 485.480 ed al 487.090.

ARTI: Ore 21: C.ia Teatro Ital. di P. De Filippo «Aria paesana», «Spacca il centesimo», «Pranziamo insieme».
ARTISTICO OPERAIA: Riposo
DEI COMMEDIANTI: Ore 18: C.ia Stabile dei Commedianti «I begli occhi di Alice» di G.R. Cavalli (novità), con M.T. Albani, P.L. Costantini. Regia di A. Di Leo.
DELLE MUSE: Ore 21,15: C.ia con P. Barbara, C. Tamberlani, R. Villa «I più cari amici» di A. Girone. Novità.
ELISEO: Ore 21: L. Visconti presenta: Morelli, Stoppa, Mastrolanni, Rossi-Drago in «Zio Vania» di Cecov.
OPERA DEI BURATTINI: Riposo
PALAZZO SISTINA: Domani alle ore 21,15 serata di gala Osiris Billi e Riva «La granduchessa e i camerieri» di Garinei e Giovannini
PIRANDELLO: Ore 21,15: C.ia Stabile «Pensaci Giacomino» di L. Pirandello. Dir. L. Almirante.
QUATTRO FONTANE: Venerdì 23 E. Viarisio, I. Barzizza presentano «Valentina» commedia musicale in due tempi di Marchesi e Metz.
QUIRINO: Ore 17: Uno spettacolo di Luchino Visconti «Il crogiuolo» di A. Miller
RIDOTTO ELISEO: Domani ore 21,15: C.ia del Teatro del Piccolo «Gli agnellini mangiano l'edera» di Noel Langley
ROSSINI: Riposo. Domani ore 21,15: Comp. del Teatro di Roma diretto da Checco Durante «Un giorno di aprile»
SATIRI: Ore 21,15: C.ia stabile del giallo «La parola all'accusa» di A. Christie (novità)
TEATRO DI VIA VITTORIA 6: Ore 21: «L'Arcisopolo» tre quadri di F. Valeri, V Caprioli L. Salce.
TEATRO MOBILE DI O SONO-CORE (Viale Libia): Ore 21,15: «La fiaccola sotto il moggio» di G d'Annunzio.
VALLE: Ore 21,15: «The e simpatia» novità di R. Anderson Ore 17 concerto quartetto Schwaller.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Fiamme a Calcutta con D. Darce, e rivista
Altieri: La traversata del terrore e rivista
Ambra-Jovinelli: I sette ribelli e rivista
Principe: Lontano dalle stelle con L. Scott e rivista
Ventun Aprile: Paula con Y. Young e rivista
Volturno: La bella di Roma con S. Pampanini e rivista

CINEMA

A.B.C.: Riposo
Acquario: Il terrore dei Sioux
Adriacine: Totò cerca casa con Totò
Adriano: Il vendicatore nero con E. Flynn (Ore 14,30 16 17,40 19,20 21,05 22,55)
Airone: Un pizzico di fortuna con D Day
Alba: G.Men evaso 50574 con J. Jordan
Alcyone: Papà Gambalunga con L. Caron
Ambasciatori: Imminente riapertura
Aniene: Marcellino pan v vino con P. Calvo
Apollo: I contrabbandieri del Kenia
Appio: Casta Diva con A. Lualdi
Aquila: I ribelli dell'Onduras con G. Ford
Archimede: Destinazione Piovarolo con Totò
Arcobaleno: Battle Cry (Ore (17,25 19,40 22)
Arenula: Don Lorenzo con L. Tajoli
Ariston: Gli ostaggi con R. Milland (Apert. ore 14,30, ultimo spett. 22,50)
Astoria: Io, mia moglie e la vacca
Astra: La bella di Roma con S. Pampanini
Atlante: Letto matrimoniale con R. Harrison
Attualità: Oltre il destino con G. Ford
Augustus: Vera Cruz con B Lancaster
Aurelio: Il risveglio del dinosauro con P. Christian
Aureo: Tamburi lontani con G. Cooper
Aurora: Francis all'accademia con D. O'Connor
Ausonia: Annibale e la vestale con E. Williams
Aventino: Kim
Avorio: La storia di Tom Destry con T Mitchell
Barberini: Non siamo angeli con H. Bogart (Ore 15,30 17,35 20 22,25)
Bellarmino: Riposo
Belsito: La moglie è uguale per tutti con N. Gray
Belle Arti: Riposo
Bernini: L'uomo e il diavolo con G. Phillpe
Bologna: Papà Gambalunga con L. Caron
Borghese: Riposo
Brancaccio: Casta Diva con A. Lualdi
Capannelle: Riposo
Capitol: Voi assassini con E. Robinson (Ore 16,15 18,20 20,15 22,45)
Capranica: Destinazione Piovarolo con Totò
Capranichetta: La casa di bambù con R Ryan
Castello: L'americano con G. Ford
Centrale: La regina del Far West con B. Stanwyck
Chiesa Nuova: Hanno ucciso Vichy con J Crain
Cine-Star: Annibale e la vestale con E. Williams
Clodio: Sterminate la gang con C. Mc Graw
Cola di Rienzo: Frou Frou con D. Robin
Colombo: La tunica con J. Simmons
Colonna: La bella avventuriera con J. Mason
Colosseo: Il ponte dei sospiri
Columbus: Riposo
Corallo: Tre ragazze e un caporale
Corso: Gli egoisti con L Bosè (Ore 16, 18,05 20,10, 22,15).
Cristallo: E' nata una stella con J. Mason
Degli Scipioni: Bandito senza colpa con J. Barrymore jr.
Del Fiorentini: Riposo
Del Piccoli: Riposo
Della Valle: Ultimatum alla terra
Delle Maschere: L'ultima volta vidi Parigi con V Johnson
Delle Terrazze: Sabrina con A. Hepburn
Delle Vittorie: La sciarpa verde con L Genn
Del Vascello: Fuoco verde con S. Granger
Diana: Papà Gambalunga con L. Caron
Doria: Napoli è sempre Napoli con L. Padovani
Edelweiss: Lo sterminatore
Eden: Penitenziario braccio femminile con C. Johns
Esperia: La bella di Roma con S. Pampanini
Espero: Un giorno in pretura con P. De Filippo
Euclide: Tempesta sul Congo con con S. Hayward
Europa: Destinazione Piovarolo con Totò
Excelsior: Saigon
Famiglia: Riposo
Farnese: Fate il vostro giuoco con C Gable
Faro: Riposo
Fiamma: La strada della eternità con L. Caron
Fiammetta: The Glass Splipper (Spettacolo unico ore 17)
Flaminio: La montagna dei sette falchi con A. Ladd
Fogliano: Tre giorni di gloria
Galleria: Il vendicatore nero con E. Flyn (Aper ore 14,30 ultimo spett. 22 50)
Garbatella: Rodolfo Valentino con A Dexter
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Papà Gambalunga con F. Astaire
Golden: Annibale e la vestale con E. Williams
Hollywood: Il cavaliere del mistero con A. Ladd
Imperiale: Delitto sulla spiaggia con J. Crawford (Apert. ore 10,30 antimeridiane)
Impero: Marcellino pan y vino con P. Calvo
Induno: Annibale e la vestale con E. Williams
Jonio: Marcellino pan y vino con P Calvo
Iris: Nei mari dell'Alaska con R. Ryan
Italia: La matadora con E. Williams
La Fenice: Brigadoon con G. Kelly
Leocine: La corte di re Artù
Livorno: Riposo
Manzoni: Hellgate il grande inferno con S. Hayden
Massimo: Madama du Barry con M. Carol
Mazzini: Vera Cruz con B. Lancaster
Medaglie d'Oro: Riposo
Metropolitan: Difendete la città con W Pidgeon (Ore 15,30 17,50 19,55 22,30)
Moderno: Delitto sulla spiaggia con J. Crawford
Moderno Saletta: Oltre il destino con J Ford
Modernissimo: Sala A: L'eredità di un uomo tranquillo con Y. De Carlo. Sala B: Operazione mitra con M Berti
Mondial: E' nata una stella con J. Mason
New York: Il vendicatore nero con F Flynn
Nomentano: Riposo
Novocine: Il cavaliere del mistero con A. Ladd
Nuovo: L'ultima volta che vidi Parigi con V Johnson
Odeon: Un pugno di criminali con B. Crawford
Odescalchi: Giorno maledetto con S. Tracy
Olympia: L'ultimo bersaglio con J. Ireland
Orfeo: Lo scudo del Falworth con T. Curtis
Orione: Riposo
Ostiense: Riposo
Ottaviia: Il mago Houdini con T. Curtis
Ottaviano: L'uomo senza paura con K. Douglas
Palazzo: Sangue di Caino con J. Payne
Palestrina: La sciarpa verde con L. Genn
Paris Gli ostaggi con R. Milland (Ore 14,30 16,55 18,50 20,45 22,40)
Parioli: Brigadoon con G. Kelly
Pax: Marinai del re con M. Rennie
Planetario: 2. Rassegna internazionale del documentario
Platino: La belva con R Mitchum
Plaza: 20.000 leghe sotto i mari con K. Douglas
Plinius: Il fiume rosso con J. Wayne
Preneste: Marcellino pan v vino con P. Calvo
Primavera: I pirati della Malesia
Quirinale: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida
Quirinetta: Amami o lasciami.
Quriti: Riposo
Reale: Orgoglio di razza con D. Andrews
Rex: Riposo
Rex: Annibale e la vestale con E Williams
Rialto: Il pescatore di Haiti con J. Agar
Riposo: Riposo
Rivoli: Gigi con A. Delorme
Roma: Beatrice Cenci
Rubino: Rapsodia con V. Gassman
Salario: Marchio di sangue con A. Ladd
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Trastontina: Riposo
Sala Umberto: Allarme a sud con L. Amanda
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
Salone Margherita: Le amiche con E. R Drago
San Felice: Riposo
Sant'Agostino: Riposo
Sant'Ippolito: Il lattaio bussa una volta
Savoia: Papà Gambalunga con L Caron
Silver Cine: Jungla rossa con J. Bentley
Smeraldo: Destinazione Piovarolo con Totò
Splendore: La bella mugnaia con S. Loren
Stadium: Fascicolo nero di Cayatte
Stella: Riposo
Supercinema: L'avventuriero di Hong Kong con Clark Gable
Tirreno: La bella di Roma con S. Pampanini
Tiziano: Viva il generale Josè con P. Armendariz
Trastevere: Riposo
Trevi: Quando la moglie è in vacanza con M. Monroe
Trianon: Criminale di turno con F. Mc Murray
Trieste: Due settimane d'amore
Tuscolo: I desperados della frontiera
Ulisse: Sulle ali del sogno
Ulpiano: Romantico avventuriero
Verbano: Marcellino pan v vino con P. Calvo
Vittoria: Hellgate il grande inferno con P. Christian

RIDUZIONI ENAL - CINEMA

Ambasciatori, Arenula, Archimede, Astoria Astra, Augustus, Appio, Atlante, Acquario, Brancaccio, Castello, Corso, Clodio, Centrale, Cinestar, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Italia, Iris, La Fenice Mazzini, Manzoni, Massimo, Mondial, New York, Nuovo, Olimpia, Odescalchi Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Quirinetta, Rex, Sala Umberto, Salone Margherita, Salerno, Tuscolo, Trieste, Ulisse, Ulpiano, Verbano, Vittoria TEATRI: Commedianti, Delle Muse Pirandello, Rossini, Valle.

AI CORSO CINEMA dal 23

IMMINENTE al CAPITOL
IL FILMISSIMO